

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

2020 – 2022



FONDAZIONE
PESCARABRUZZO



condividere innovando

Sommario

PREMESSA	3
PARTE I – LINEE STRATEGICHE GENERALI.....	5
1. LA SCELTA DEI SETTORI RILEVANTI NELL’AMBITO DEI SETTORI AMMESSI	5
2. AMBITO TERRITORIALE.....	5
3. PRINCIPALI CRITERI NELL’INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARIE	5
4. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	6
PARTE II - LINEE STRATEGICHE NEI SINGOLI SETTORI RILEVANTI	7
1. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	7
2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	8
3. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.....	9
4. SALUTE PUBBLICA.....	10
5. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	11
PARTE III – STIME DELLE RISORSE DISPONIBILI.....	12
1. GESTIONE DEL PATRIMONIO	12
2. LINEE METODOLOGICHE PER LA DEFINIZIONE DEL <i>BUDGET 2020-2022</i>	12
3. DEFINIZIONE DELL’ <i>ASSET ALLOCATION</i> STRATEGICA	13
4. STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI	14

Premessa

Il triennio 2017-2019, che si concluderà nei prossimi mesi, è stato caratterizzato da molteplici cambiamenti sociali, politici ed economici, che hanno interessato non solo il nostro territorio, ma anche quello nazionale ed europeo. Sebbene il tasso di crescita dell'attività economica sia visto in miglioramento nei prossimi anni, secondo il Documento di Economia e Finanza e la nota di Banca d'Italia del 2019, i rischi che circondano tali proiezioni rimangono elevati. Lo scenario macroeconomico futuro dell'economia italiana è tuttora soggetto a forti rischi sia di natura internazionale e finanziaria, sia di natura interna. Tale clima di incertezza è dipeso da diversi fattori quali:

- il rischio di peggioramento del contesto internazionale dovuto al timore di una guerra commerciale tra USA e Cina, che avrebbe effetti su scala globale;
- le tensioni geopolitiche in Asia o le crisi dei Paesi del Sud America;
- l'incertezza sulla Brexit e sul mancato accordo tra UE e Regno Unito che sta creando forte instabilità nei mercati finanziari;
- un indebolimento del settore manifatturiero e dei suoi fattori produttivi che potrebbero risentire di alcuni elementi frenanti, come ad esempio le difficoltà di accesso al credito;
- gli squilibri finanziari, sia sulle quotazioni dei corsi azionari sia sull'indebitamento pubblico e privato, che favorirebbero un'avversione al rischio degli investitori.

Date tali dinamiche complesse, la Fondazione Pescarabruzzo, che realizza la sua attività filantropica grazie ai redditi derivanti dal suo patrimonio, ha adottato un portafoglio strategico d'investimento capace di produrre un rendimento mediamente stabile nel tempo in quanto limitatamente correlato all'andamento dei mercati. Per questo motivo l'Istituto ha indirizzato il proprio impegno a realizzare e sviluppare azioni, anche in sinergia con altri soggetti, che garantiscano un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse erogate. La Fondazione, infatti, opera quotidianamente al fianco dei cittadini, delle istituzioni e delle realtà associative del territorio in un'ottica di condivisione e partecipazione alla propria missione. Da questa opportunità di vicinanza e collaborazione si evince una varietà culturale, economica e sociale della Provincia di Pescara.

In uno scenario in costante evoluzione, la Fondazione ha voluto confermare il suo sostegno in favore dello sviluppo sociale, culturale ed economico, operando sempre con diligenza e massima trasparenza, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti e rafforzando, altresì, il suo ruolo di *operating foundation*, in affiancamento alla più tradizionale visione di *grant-making foundation*.

Nelle pagine che seguono verrà illustrato il Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.), attraverso il quale sono declinati gli indirizzi programmatici per il triennio 2020-2022. Il P.P.P. si pone in continuità con la programmazione 2017-2019, portando a compimento i progetti già intrapresi, adeguandoli, laddove necessario,

alle mutate esigenze del territorio o sostituendoli con attività che meglio interpretano le priorità della realtà locale di riferimento e gli attuali bisogni.

Il documento riporta alcune importanti scelte relative al ruolo che l'Istituto intende assumere sul territorio e al modo cui essa opererà, rendendosi disponibile e impegnandosi ad un lavoro sinergico con altre istituzioni pubbliche e private, nella realizzazione di progetti strategici per il territorio, e stimolando una partecipazione condivisa di energie e di risorse.

E' opportuno sottolineare come gli obiettivi pluriennali di intervento della Fondazione individuati nei capitoli seguenti saranno periodicamente rivisti e verificati alla luce dei risultati raggiunti e delle mutate esigenze riscontrate. Per questa ragione esiste una strettissima relazione tra l'attività di programmazione pluriennale – specie nell'individuazione degli obiettivi strategici – e la progettazione annuale delle attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire gli intenti stabiliti dal Comitato di Indirizzo.

Parte I – Linee strategiche generali

1. La scelta dei Settori Rilevanti nell'ambito dei Settori Ammessi

“Le fondazioni, in rapporto prevalente con il territorio, indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e operano in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale” (art. 2, co. 2, del D.Lgs. 153/99 così come modificato dall'art. 11 della L. 448/01).

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito dei settori ammessi, pertanto, la Fondazione Pescarabruzzo vuole perseguire nel triennio 2020-2022 scopi di utilità sociale in via principale nei seguenti settori rilevanti (art. 2, commi 2 e 3 dello Statuto):

- 1) ricerca scientifica e tecnologica;
- 2) educazione, istruzione e formazione;
- 3) arte, attività e beni culturali;
- 4) salute pubblica;
- 5) promozione dello sviluppo economico locale.

La Fondazione interverrà nei settori rilevanti scelti attraverso le risorse che si prevede potranno risultare a disposizione dalla prudente gestione del patrimonio. In particolare, si concentrerà sul perseguimento di obiettivi ritenuti di volta in volta prioritari, definiti anche attraverso continui scambi con il territorio di riferimento, e definirà le modalità di intervento ritenute più opportune.

Riferimenti normativi

I **settori ammessi** sono individuati dalle norme statutarie secondo le prescrizioni dell'art. 1, co. 1, lettera c-bis del D.Lgs. 153/99 coordinato con l'art. 11 della Legge 448/01.

I **settori rilevanti** vengono scelti sulla base del D.Lgs. 153/99, D.M. del M.E.F. 150/04 “Regolamento ai sensi dell'art. 11, co. 14, della L. 448/01 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie”.

2. Ambito territoriale

La Fondazione svolgerà la sua attività prevalentemente nella Provincia di Pescara; potrà, inoltre, sostenere e promuovere iniziative e/o bandi a valenza regionale, extra-regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso il coordinamento dell'ACRI e tenuto conto di particolari esigenze, contenuti ed obiettivi perseguiti.

3. Principali criteri nell'individuazione dei progetti da finanziarie

La Fondazione favorirà quei progetti, che, oltre alla valorizzazione del territorio di riferimento:

- presentano *caratteristiche intrinseche innovative*;
- hanno l'obiettivo di *elevare gli standard* qualitativi di vita della comunità locale e la sua coesione sociale;
- prevedono forme di *collaborazione* tra enti differenti;
- sono *trasversali* a più ambiti d'intervento all'interno dello stesso settore rilevante o a più settori rilevanti;
- presentano un *piano di gestione sostenibile*, bene articolato, in cui sia contemplata una copertura delle spese mediante differenti fonti di finanziamento e forme coerenti di autofinanziamento;
- hanno la possibilità di essere *monitorati*, anche attraverso ampia documentazione fotografica, nella fase di realizzazione e di essere *valutati* quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche tramite adeguati indicatori preventivamente individuati.

Infine, preso atto del fatto che una selezione a priori dei settori di attività non appare opportuna, in quanto la Fondazione sceglie di operare come erogatore "multi-scopo" specializzato nel sostegno e nella diffusione dell'innovazione in tutti i settori della propria attività, il Comitato di Indirizzo ritiene opportuno segnalare al Consiglio di Amministrazione l'esigenza di garantire sempre l'adeguatezza delle risorse impegnate nei diversi settori di attività della Fondazione, tenendo conto dell'andamento storico e delle prospettive future di sviluppo economico e di coesione sociale.

4. Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione riveste per la Fondazione un ruolo strategico per la diffusione e l'aggiornamento delle informazioni sull'attività filantropica svolta. Gli obiettivi preposti in tale ambito sono relativi alla promozione dei progetti sostenuti, delle *best practice* e delle iniziative di rete sul territorio; tutto ciò per sensibilizzare e coinvolgere tutti gli *stakeholder* legati alle attività dell'Ente. La disseminazione delle attività istituzionali si realizzerà attraverso i seguenti strumenti operativi:

- il sito internet www.fondazionepepescarabruzzo.it, come principale mezzo di diffusione delle informazioni sulla Fondazione, sulle sue attività, sui documenti istituzionali, su eventi e iniziative.
- la relazione annuale, espletata attraverso la pubblicazione del bilancio sociale e di quello consuntivo;
- l'ufficio stampa, attraverso la diffusione di comunicati stampa e di inviti alla propria *newsletter*;
- i social network (Facebook, Instagram e Youtube), come veicoli di disseminazione delle informazioni soprattutto tra i più giovani.

Per il nuovo triennio l'obiettivo è quello di incrementare il numero degli utenti coinvolti, specialmente quelli più giovani, promuovendo la sperimentazione di linguaggi di comunicazione differenti ed innovativi.

Parte II - Linee strategiche nei singoli Settori Rilevanti

La Fondazione Pescarabruzzo in qualità di attivatore sociale, mobilita e interconnette reti di impegno pubbliche e private, per raggiungere obiettivi comuni di interesse sociale.

Con questa *vision*, ampiamente condivisa, la Fondazione vuole sviluppare la sua attività nel prossimo triennio, seguendo le linee strategiche e gli obiettivi indicati per ciascun settore nei paragrafi che seguono.

Per il perseguimento degli stessi e l'applicazione delle linee strategiche individuate, la Fondazione potrà:

- promuovere **progetti propri innovativi**, laddove con il termine “innovativo” si intendano iniziative dotate di riconoscibile valore, utili alla collettività ed economicamente sostenibili, nonché replicabili in contesti differenti;
- sostenere **iniziative esemplari proposte da terzi**, che producano risultati facilmente condivisibili con la collettività e che contribuiscano allo sviluppo del capitale umano, creando valore per il territorio;
- instaurare **forme di cooperazione e partenariato** con altri enti pubblici e/o privati che condividano gli stessi valori della Fondazione e perseguano i medesimi obiettivi.

Di seguito, per ciascun settore rilevante, si rappresentano gli obiettivi prioritari da perseguire nel prossimo triennio, molti dei quali, in virtù anche dei positivi risultati ottenuti, si pongono in continuità con gli indirizzi espressi nella scorsa programmazione, mentre altri ne rappresentano la naturale evoluzione.

1. Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare ad operare in tale settore, cercando, nei limiti delle risorse disponibili, di incentivare sia interventi nel campo della ricerca scientifica, che in quella economica, sostenendo attività in grado di produrre risultati che si traducano in azioni capaci di creare sviluppo all'interno del territorio di riferimento e di valorizzare la produzione scientifica.

Gli indirizzi programmatici da perseguire sono di seguito rappresentati:

- 1) promuovere iniziative volte alla **valorizzazione del capitale umano**, offrendo opportunità di studio a giovani ricercatori e stimolando la produzione scientifica di eccellenza anche attraverso appositi bandi, che, in maniera meritocratica e trasparente, possano offrire occasioni di studio ed approfondimento su tematiche emergenti;
- 2) concorrere alla valorizzazione ed **internazionalizzazione del territorio** anche attraverso il trasferimento e la migliore divulgazione dei risultati delle ricerche e la formazione di capitale umano altamente specializzato;
- 3) **stimolare e valorizzare la creatività dei giovani**, favorendo la trasferibilità dei progetti di ricerca e prototipazione dei prodotti/servizi alle imprese e creando le condizioni migliori per la realizzazione degli stessi e per la loro distribuzione sul territorio;

- 4) **incentivare progetti di ricerca**, sia attraverso la creazione sul territorio di **un polo di alta formazione**, che consenta la diffusione dei processi di ricerca e di trasferimento tecnologico, sia con **l'acquisto di macchinari e strumentazioni scientifiche** di particolare rilievo;
- 5) **creare occasioni di confronto e d'incontro sul territorio con ricercatori e studiosi provenienti da altri paesi** per favorire scambi conoscitivi, premiare e valorizzare l'eccellenza nel settore della ricerca scientifica, economica e delle scienze sociali, favorendo il dialogo interculturale;
- 6) **favorire la divulgazione scientifica** non solo a livello nazionale, ma anche internazionale, sostenendo sia iniziative volte alla pubblicazione di risultati di ricerche, sia alla creazione di riviste specializzate con *editorial board* internazionale, sull'esempio della già esistente *Global and Local Economic Review*.

Alcuni di questi obiettivi potranno essere perseguiti anche in unità d'intenti con altri enti, favorendo sinergie fra Università, Istituzioni ed organismi privati. In tale ottica la Fondazione potrà agire in qualità di **soggetto catalizzatore di risorse**, al fine di sviluppare dinamiche di crescita e maggiore competizione delle organizzazioni locali, anche attraverso l'accesso a fondi di ricerca comunitari, ministeriali, regionali, ecc.

A tal fine la Fondazione potrà coordinare le sue attività anche con la *Fondazione "Centro di Ricerca, Formazione e Sviluppo Federico Caffè - Corradino D'Ascanio"*, nata nel 2013 proprio su iniziativa della Fondazione Pescarabruzzo per lo svolgimento di attività strumentali per la realizzazione di scopi di utilità sociale, di promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione tecnologica;

2. Educazione, istruzione e formazione

Per il settore in esame, la Fondazione ha voluto perseguire nel precedente triennio, sempre con maggiore incisività, indirizzi strategici volti ad una crescita educativa diversificata, a una maggiore attenzione verso i soggetti deboli ed allo sviluppo di capitale umano altamente qualificato. In un'ottica di riconferma degli sforzi compiuti e di maggiore incisività sul territorio, vengono di seguito proposti per il settore "Educazione, istruzione e formazione" i seguenti obiettivi:

- 1) **ampliare le conoscenze e la formazione dei giovani**, favorendo una migliore crescita della persona con l'arricchimento dell'offerta formativa con progetti e attività *extra-curriculari*;
- 2) **promuovere lo sviluppo di capitale umano altamente qualificato**, sostenendo attivamente l'alta formazione, la formazione specialistica d'eccellenza e l'educazione professionale (formazione continua) e favorendo in maniera concreta l'avvicinamento dei giovani e delle categorie più svantaggiate al mondo del lavoro;
- 3) **sostenere lo sviluppo delle competenze fondamentali scolastiche e di crescita degli studenti**, incluse quelle linguistiche, artistiche, di cittadinanza attiva, di integrazione, di inclusione sociale e dei corretti stili di vita;

- 4) **promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche**, pratiche laboratoriali, potenziando la diffusione e la fruizione di nuove tecnologie e strumentazioni.

3. Arte, attività e beni culturali

Il settore "Arte, attività e beni culturali" è storicamente quello che ha assorbito le maggiori risorse messe a disposizione dalla Fondazione. Nell'ultimo triennio, le attività poste in essere dall'Istituto sono state principalmente indirizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, attraverso opere di restauro e conservazione, nonché mediante la sua migliore fruizione da parte della collettività; l'animazione del territorio e l'ampliamento dell'offerta di servizi culturali.

Alla luce del lavoro fin qui svolto e di nuove esigenze rappresentate dal territorio, la Fondazione intende ribadire il suo impegno verso obiettivi di miglioramento ed ampliamento dell'offerta culturale e di un rafforzamento nella sua fruibilità. Gli indirizzi programmatici da perseguire sono di seguito rappresentati:

- 1) proseguire nella **realizzazione di nuove infrastrutture culturali** in grado di contribuire all'animazione del territorio, promuovendo anche azioni coordinate con altri enti pubblici/privati volte alla migliore valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale locale;
- 2) promuovere azioni coordinate per la valorizzazione e **riqualificazione di spazi urbani** con finalità sociali, culturali e di promozione turistica del territorio circostante;
- 3) proseguire nell'attività di **promozione ed animazione culturale e cinematografica** del territorio, gestendo e rivitalizzando spazi culturali altrimenti in disuso e sostenendo iniziative volte a diffondere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica soprattutto tra giovani, adolescenti ed emarginati;
- 4) **valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio**, confermando il tradizionale impegno della Fondazione nell'opera di tutela e restauro di beni artistici, architettonici e monumentali, rendendo maggiormente fruibili siti e beni che fanno parte del tessuto storico, culturale ed artistico e che, per le loro peculiarità, meritano di essere custoditi, recuperati e tramandati. L'impegno è dunque anche quello di diffondere la conoscenza delle tipicità del territorio, rendendo accessibili siti tradizionalmente poco conosciuti, ma meritevoli di attenzione;
- 5) promuovere e rafforzare la **partecipazione alla vita culturale** attraverso il sostegno di azioni che sviluppino e consolidino collaborazioni tra soggetti di diversa natura (enti pubblici, musei, altre fondazioni etc.) con lo scopo di favorire e condividere il patrimonio artistico-culturale;

- 6) proseguire nella **valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione Pescarabruzzo**, garantendo loro la migliore collocazione in spazi adeguati, accessibili al pubblico, e permettendo la loro fruibilità e conoscenza ad un pubblico sempre più vasto, anche a distanza, attraverso i più moderni percorsi di digitalizzazione;
- 7) proseguire nell'**arricchimento delle collane editoriali della Fondazione Pescarabruzzo** ed incentivare l'amore per la lettura tra le nuove generazioni, creando occasioni d'incontro per la diffusione della conoscenza e rendendo sempre più facilmente fruibili le stesse alla collettività.

La Fondazione Pescarabruzzo, per il perseguimento degli obiettivi indicati, potrà coordinare le sue attività anche con:

- il suo ente strumentale, *Gestioni Culturali Srl socio unico*, costituito nel 2004 ed avente per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione, prevalentemente nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- la *Fondazione Brigata Maiella*, della quale è ente fondatore, nata con lo scopo di diffondere i principi di tutela della memoria storica collettiva e degli ideali di libertà e democrazia.

4. Salute pubblica

Nonostante la limitatezza delle risorse a disposizione, la Fondazione conferma il suo impegno a svolgere un ruolo sussidiario nel sostegno di iniziative volte, principalmente, al miglioramento del benessere della persona e della collettività, anche attraverso nuovi meccanismi di welfare, e alla tutela ambientale, come presupposto per le generazioni future.

Come di consueto gli indirizzi metodologici e programmatici suggeriti nel settore "Salute Pubblica" saranno fortemente interconnessi a quelli già esposti negli altri settori rilevanti, in particolare nel settore "Ricerca Scientifica e Tecnologica"; si precisa, infine, che la Fondazione non intende, in alcun modo, sostituirsi al Servizio Sanitario Nazionale ed alle sue specifiche competenze ed attribuzioni.

Gli indirizzi programmatici da perseguire sono di seguito rappresentati:

- 1) **promuovere il benessere delle persone e della collettività**, con riferimento alle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, di nazionalità e di genere; in tale accezione sono anche ricomprese le azioni volte a favorire stili di vita virtuosi e a prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute;
- 2) **favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle categorie più deboli**, attraverso il miglioramento dell'ambiente di riferimento e la crescita delle comunità che le accolgono. In tale ottica potranno essere incoraggiati quei progetti volti a migliorare le relazioni sociali di coloro che sono afflitti da gravi patologie o da disabilità;

- 3) incoraggiare azioni volte all'affermazione di comportamenti virtuosi nell'ambito della **sostenibilità ambientale**;
- 4) **sostenere la cooperazione internazionale** attraverso progetti ispirati ad almeno uno dei 17 Obiettivi individuati nell'“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, sottoscritta dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015, a beneficio dei paesi del Terzo Mondo.

5. Promozione dello sviluppo economico locale

La Fondazione conferma il suo sostegno a progetti innovativi per la promozione dello sviluppo economico locale. Rientrano in questo settore anche gli ambiti della promozione turistica e della valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Gli indirizzi programmatici da perseguire sono di seguito rappresentati:

- 1) **promuovere la formazione come strumento di crescita e sviluppo** orientato alla promozione dell'imprenditoria locale, anche in correlazione con il settore “Educazione, Istruzione e Formazione”. In tale ambito, si potranno sostenere ed incentivare progetti volti a sviluppare conoscenze ed approfondimenti attinenti la progettazione europea e l'accesso alle risorse comunitarie messe a disposizione con appositi bandi;
- 2) **favorire l'internazionalizzazione del territorio locale**, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di partenariato pubblico-privato, sostenendo iniziative per la cooperazione inter-istituzionale ed incentivando la partecipazione degli operatori, pubblici e privati, ai programmi ed alle iniziative comunitarie;
- 3) **valorizzare il territorio in direzione di un turismo sostenibile** mediante iniziative di potenziamento e di promozione delle eccellenze artistiche, culturali, ambientali e produttive, nonché l'implementazione ed il miglioramento dei percorsi di visita, promossi in modo integrato dagli enti del territorio;
- 4) **promuovere lo sviluppo di nuove professionalità**, attraverso una formazione specialistica, con particolare riferimento alle potenzialità della *green economy*. In tal senso, si vuole sostenere il rafforzamento di competenze specialistiche e diversificate, anche in relazione alle vocazioni del territorio, per creare nuove opportunità di lavoro e di sviluppo locale.

Parte III – Stime delle risorse disponibili

1. Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Esso deve essere gestito in modo coerente con la natura dell'Istituto, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza ed eticità.

Le politiche di investimento da porre in essere nel prossimo triennio dovranno tenere conto dei principi stabiliti nel nuovo “*Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione Pescaraabruzzo*”, approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 3 settembre 2019, di seguito brevemente riepilogati:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso un'adeguata diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione gestisce direttamente il proprio patrimonio ed, anche per il prossimo triennio, intende mantenere tale modello organizzativo, presidiandolo anche attraverso un rafforzamento delle risorse umane destinate allo scopo e la possibile dotazione di specifici software gestionali.

2. Linee metodologiche per la definizione del *budget* 2020-2022

Le previsioni che seguono si basano sui dati disponibili al momento della stesura del presente documento e tengono conto dello scenario macroeconomico di riferimento. Le ipotesi di *budget* di seguito rappresentate sono coerenti con le politiche di investimento poste in essere dalla Fondazione negli ultimi anni e con i principi di gestione del patrimonio sopra delineati.

I principi che hanno ispirato la stesura del *budget* 2020-2022 possono essere così sintetizzati:

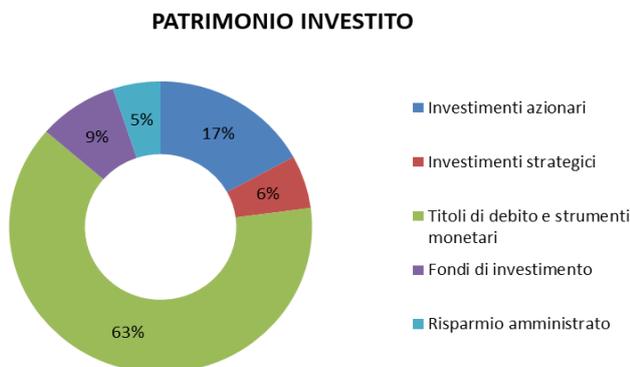
- prudenza nella stima dei ricavi, che ha tenuto conto delle attuali condizioni di mercato e delle previsioni per il prossimo triennio;
- invarianza delle disposizioni normative e fiscali: non sono state previste modifiche nella politica degli accantonamenti legislativi e statutari previsti dalla normativa vigente e nelle disposizioni normative sulla fiscalità degli investimenti;
- coerenza con le previsioni economico-finanziarie di Governo;
- costanza nelle politiche di investimento delle risorse finanziarie da parte della Fondazione.

La stima, in particolare, è stata effettuata partendo dai dati consuntivi disponibili alla data di stesura del documento e dalla loro proiezione al 31 dicembre 2019. La situazione economica di chiusura dell'esercizio è stata considerata, quindi, come base di partenza per le previsioni del prossimo triennio.

E' pertanto evidente che lo scenario è rappresentato da una serie di variabili, solo in minima parte dipendenti dalla Fondazione. Qualora la situazione economico-finanziaria dovesse modificarsi in maniera tale da rendere disponibili ulteriori cospicue risorse o da compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le attuali previsioni andrebbero riviste (in aumento o in diminuzione) per adeguare di conseguenza gli indirizzi programmatici in precedenza delineati.

3. Definizione dell'*asset allocation* strategica

Alla data di stesura del presente documento il patrimonio investito della Fondazione Pescarabruzzo risulta ripartito tra le seguenti classi d'investimento:

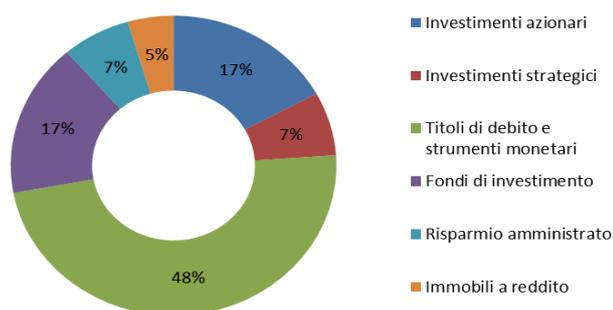


Al fine di poter conseguire i risultati di seguito stimati, si assume che l'*asset allocation* strategica possa variare limitatamente nel corso del triennio, con particolare riferimento alle seguenti classi di investimento:

- “investimenti strategici”: si prevede che possano essere mantenuti sostanzialmente stabili, ad eccezione della possibilità di incrementare le partecipazioni strategiche, come ad esempio quella in CDP S.p.A;
- “titoli di debito e strumenti monetari”: potrebbero subire un ridimensionamento, tendendo ad una percentuale attorno al 50% circa del patrimonio investito;
- “fondi di investimento”: sulla base degli impegni di sottoscrizione già deliberati, dovrebbero rappresentare circa il 17% del patrimonio investito;
- “risparmio amministrato”: dovrebbe tendere a circa il 7% del patrimonio investito;
- “Immobili a reddito” diversi da quelli strumentali: dovrebbero rappresentare una percentuale attorno al 4%.

L'*asset allocation* strategica relativa al triennio 2020-2022 dovrebbe, quindi, tendere al seguente *benchmark*:

ASSET ALLOCATION STRATEGICA: BENCHMARK



Il *benchmark* è, pertanto, rappresentato da un portafoglio diversificato, il più possibile stabile, che includa anche una quota di strumenti finanziari con maggior rischio (come ad esempio minibond, titoli non quotati o poco liquidi, ecc.), che permettano di beneficiare di un premio di rendimento lungo la durata di vita degli stessi, e che possa includere anche una quota di investimenti immobiliari aventi adeguata redditività per conseguire i risultati di periodo di seguito stimati.

4. Stima delle risorse disponibili

Di seguito si riporta la stima delle risorse economiche disponibili per il prossimo triennio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0	0
2. Dividendi e proventi assimilati	4.150.000	4.480.000	4.700.000
3. Interessi e proventi assimilati	4.440.000	4.090.000	3.845.000
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	375.000	375.000	375.000
6. Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.550.000	-700.000	-500.000
7. Rivalutazione (Svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0	0
8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0	0
9. Altri proventi			
10. Oneri:	-742.000	-744.000	-743.500
11. Proventi straordinari	0	0	0
12. Oneri straordinari	0	0	0
13. Imposte	-2.340.000	-2.335.000	-2.331.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	4.330.000	5.166.000	5.345.500

Si commentano di seguito le sole voci valorizzate.

2. Dividendi e proventi assimilati: La stima della voce in questione è di difficile previsione in quanto dipendente da variabili esogene e non controllabili dalla Fondazione; sulla base di stime prudenziali la Fondazione potrebbe conseguire in media circa € 4,4 milioni per redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi da partecipazioni in società strumentali, così suddivisi nel triennio:

2.b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	2020	2021	2022
Dividendi da partecipate	2.850.000	2.850.000	2.850.000
Altri proventi da fondi chiusi d'investimento	1.300.000	1.630.000	1.850.000
Totale	4.150.000	4.480.000	4.700.000

I dividendi da partecipate sono stati stimati per il 2020 sulla base delle semestrali 2019, laddove disponibili, tenendo anche in considerazione il trend storico relativo alla distribuzione dei dividendi e proventi stessi; con riferimento agli anni 2021 - 2022 è stato previsto un andamento in linea con il 2020.

La stima degli altri proventi lordi da fondi chiusi d'investimento è stata effettuata sulla base delle previsioni rilasciate dai gestori dei vari fondi.

3. Interessi e proventi assimilati: l'andamento degli interessi e proventi è stato stimato tenendo conto delle diverse scadenze per singolo investimento e di un loro possibile reimpiego a medio termine, in uno scenario di tassi d'interesse prudenziale e in sostanziale allineamento con quello ha caratterizzato il 2019.

Sulla base di tali stime, la voce in questione risulterebbe, pertanto, così composta:

3. Interessi e proventi assimilati	2020	2021	2022
- a) da immobilizzazioni finanziarie	4.190.000	3.835.000	3.590.000
- b) da strumenti finanziari non immobilizzati	220.000	225.000	225.000
- c) da crediti e disponibilità liquide	30.000	30.000	30.000
Totale	4.440.000	4.090.000	3.845.000

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: la stima della voce è stata effettuata sulla base di performance prudenziali relative alla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie: la voce è stata valorizzata in via prudenziale tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di stesura del presente documento.

Oneri: sulla base del trend storico, si ritiene che gli oneri amministrativi non subiranno variazioni rilevanti nel corso del prossimo triennio.

Proventi ed oneri straordinari: non sono stati considerati né proventi, né oneri straordinari.

Imposte e tasse: comprendono le imposte dell'esercizio stimate sulla base delle attuali disposizioni normative e gli oneri relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

Sulla base di quanto appena esposto, emergerebbe, quindi, un avanzo annuo medio di circa € 5 milioni, di cui circa € 3,8 milioni destinati alle attività di Istituto, come di seguito mostrato:

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	4.333.000	5.166.000	5.345.500
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	-866.600	-1.033.200	-1.069.100
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
16. Accantonamento al Fondo per il volontariato	-115.547	-137.760	-142.547
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	-3.348.853	-3.990.040	-4.128.853
a) al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	-3.460	-2.657	-1.039
b) al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	-3.290.000	-3.930.000	-4.070.000
c) al Fondo Progetto Sud	-45.000	-45.000	-45.000
d) al Fondo Nazionale Iniziative comuni	-10.393	-12.383	-12.814
18. Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio	-2.000	-5.000	-5.000
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0